FLC CGIL
FRIULI VENEZIA GIULIA
federazione lavoratori della conoscenza

2006 26 federazione lavoratori della conoscenza

Udine, 02 aprile 2026

Riforma dell'istruzione tecnica: la FLC CGIL proclama lo stato di agitazione, avviata procedura di raffreddamento

Con la proclamazione dello stato di agitazione si richiede innanzitutto il **rinvio dell'applicazione della riforma** avente ad oggetto il riordino degli Istituti tecnici, viste le pesanti criticità segnalate dagli istituti coinvolti relative alla penalizzazione di numerosi insegnamenti sia di cultura generale sia di più specifica caratterizzazione professionale con gravissime ricadute sulla qualità della didattica, sul lavoro della docenza e più in generale sulla riduzione di posti di lavoro per il personale scolastico (docenti e ATA). **In mancanza del decreto ministeriale sulle classi di concorso e delle linee guida per governare la fase di transizione** neanche l'Ufficio Scolastico regionale e le sue articolazioni sono in grado di fornire direttive chiare; la determinazione dell'organico è scaricata sui collegi docenti convocati con procedure d'urgenza;
Lo abbiamo definito "il pasticciaccio di viale Trastevere", a buon motivo.

Tra le discipline più penalizzate nel settore economico rientrano geografia (classe di concorso A-21) e le lingue straniere (A-22), nonostante il riordino proclami una vocazione all'internazionalizzazione. Nel settore tecnologico perdono ore, tra le altre, le scienze sperimentali con una riduzione di 231 ore (classi di concorso A-20, A-34, A.50) e Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica (classe di concorso A-37) che vengono in pratica dimezzate. In entrambi i settori (economico e tecnologico) perdono ore anche le discipline tecniche le discipline tecniche, quelle più caratterizzanti e professionalizzanti come diritto, economia politica (classe di concorso A-46) ed economia aziendale (A-45), o a complementi di matematica (classe di concorso A-26) e diverse altre.
Per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art 11 comma 5 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, **restiamo in attesa - entro 3 giorni lavorativi - della convocazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, ai fini dell'espletamento del tentativo di conciliazione del conflitto.

L'accanimento sulla istruzione tecnica e professionale – non va dimenticata l'operazione parallela sul cosiddetto 4+2 (in realtà un 5- 1) - rappresenta il tentativo di introdurre una descolarizzazione tossica a tutto vantaggio del sistema imprese locali, perseguita attraverso la canalizzazione precoce degli studenti e delle studentesse.

Per la FLC CGIL la mobilitazione contro la dannosa riforma dei tecnici e dei professionali, continua!

Massimo Gargiulo
segretario generale
FLC CGIL Friuli Venezia Giulia
Via A. Malignani, 8 – 33100 Udine
friuliveneziagiulia@flcgil.it